



BASTA 200

Versione 5 / 1
102000012340

1/11

Data di revisione: 26.11.2018
Data di stampa: 26.11.2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale BASTA 200
Codice prodotto (UVP) 06470033

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità per la riproduzione: Categoria 1B
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità acuta: Categoria 4
H302 Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta: Categoria 4
H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Categoria 2
H373 Può provocare danni agli organi (Sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Irritazione oculare: Categoria 2
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea: Categoria 1
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.



BASTA 200

Versione 5 / 1
102000012340

2/11

Data di revisione: 26.11.2018
Data di stampa: 26.11.2018

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 3
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Tossicità per la riproduzione: Categoria 1B
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità acuta: Categoria 4
H302 Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta: Categoria 4
H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Categoria 2
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Irritazione oculare: Categoria 2
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea: Categoria 1
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi (Sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.
H302 + H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P308 + P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un dottore/medico.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.



BASTA 200

Versione 5 / 1
102000012340

3/11

Data di revisione: 26.11.2018
Data di stampa: 26.11.2018

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Natura chimica

Concentrato solubile (SL)
Glufosinat-Ammonium 200g/l

Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrat o di ammonio	77182-82-2 278-636-5	Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373 Repr. 1B, H360Fd	18
Alchiletere solfato - sale sodico	68891-38-3 500-234-8 01-2119488639-16-XXXX	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 3, H412	> 10 – < 25
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2 203-539-1 01-2119457435-35-xxxx	STOT SE 3, H336 Flam. Liq. 3, H226	> 1,00 – < 15,00

Ulteriori informazioni

Sostanza per cui sussistono limiti comunitari all'esposizione sul luogo di lavoro:
1-Metossi-2-propanolo (107-98-2)

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo,
riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Se l'irritazione dell'occhio o arrossamento persiste, visitare un oculista.

**BASTA 200**Versione 5 / 1
102000012340

4/11

Data di revisione: 26.11.2018

Data di stampa: 26.11.2018

Ingestione NON indurre il vomito. Tenere a riposo. Sciacquarsi la bocca. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi Vomito, Diarrea, Dolore addominale, Tremori, Ipotonia, Debolezza muscolare, Stato di incoscienza, Coma, Convulsioni, Insufficienza respiratoria, Nausea, tachicardia

I sintomi possono essere ritardati.

I sintomi ed i pericoli sono riferiti agli effetti osservati dopo l'assunzione di quantità significative di principio/i attivo/i.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi Osservare l'infortunato per almeno 48 ore a causa di possibili sintomi ritardati di avvelenamento.

Trattamento Si raccomanda un trattamento sintomatico e di supporto appropriato, in base alle condizioni del paziente. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. La diuresi alcalina forzata e l'emodialisi possono essere prese in considerazione. Non vi sono antidoti specifici. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Controllo ECG (elettrocardiogramma). Controllo EEG (elettroencefalogramma). Monitorare la funzione respiratoria, cardiaca ed il sistema nervoso centrale. Tenere sotto controllo medico per almeno 48 ore.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Idonei Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Non idonei Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso di incendio si possono liberare: Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Anidride carbonica (CO₂), Ossidi di fosforo, Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto (NO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

**BASTA 200**Versione 5 / 1
102000012340

5/11

Data di revisione: 26.11.2018

Data di stampa: 26.11.2018

Ulteriori Informazioni

Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio, o altrimenti raffreddare i contenitori con acqua, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno dei contenitori. Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Precauzioni**

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Metodi di bonifica**

Asciugare con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Avvertenze per un impiego sicuro**

Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti del magazzino e dei contenitori**

Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dal gelo. Proteggere dai raggi solari.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.



BASTA 200

Versione 5 / 1
102000012340

6/11

Data di revisione: 26.11.2018
Data di stampa: 26.11.2018

Materiali idonei HDPE (polietilene ad alta densità)
7.3 Usi finali particolari Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio	77182-82-2	0,9 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	12 2009	EU ELV
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	568 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	12 2009	EU ELV
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	563 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	2014	EU SCOELS
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	2014	EU SCOELS
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	568 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	2009	OEL (IT)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta.

Indossare apparecchi respiratori con filtro per gas e vapori organici (fattore di protezione 10) in conformità alla norma EN140 di tipo A o equivalente.

Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Materiale Gomma nitrilica

Tasso di permeabilità > 480 min

Spessore del guanto > 0,4 mm

Indice di protezione Classe 6

Direttiva Guanti di protezione secondo la norma

**BASTA 200**Versione 5 / I
102000012340

7/11

Data di revisione: 26.11.2018

Data di stampa: 26.11.2018

EN 374.

Protezione degli occhi	Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).
Protezione della pelle e del corpo	Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 4. In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale. Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Liquido
Colore	da blu a blu-verde
Odore	debolmente pungente
pH	5,9 - 7,9 (100 %) (23 °C)
Punto di infiammabilità	ca.60 °C Non alimenta la combustione.
Densità	ca. 1,11 g/cm ³ (20 °C)
Idrosolubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Glufosinato ammonio: log Pow: -4,01 (pH 7)
Viscosità, cinematica	21,99 mm ² /s (40 °C)
Tensione superficiale	24,5 mN/m (40 °C)
Proprietà ossidanti	Nessuna proprietà comburente
Esplosività	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113

9.2 Altre informazioni Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.



BASTA 200

Versione 5 / I
102000012340

8/11

Data di revisione: 26.11.2018
Data di stampa: 26.11.2018

- 10.4 Condizioni da evitare** Temperature estreme e luce diretta del sole.
- 10.5 Materiali incompatibili** Basi, Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** Ammoniaca

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale DL50 (Ratto) 1.910 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione CL50 (Ratto) 3,22 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il prodotto è stato testato sotto forma di aerosol respirabile.
Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.

Tossicità acuta per via cutanea DL50 (Ratto) 1.380 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (Su coniglio)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Irritante per gli occhi. (Su coniglio)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Pelle: Non sensibilizzante. (Porcellino d'India)
OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler
Pelle: Sensibilizzante (Topo)
OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Glufosinato ammonio: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Glufosinato ammonio ha causato gli effetti neuro-comportamentali e/o cambiamenti neuropatologici in studi sugli animali. Glufosinato ammonio è ben tollerato nei ratti e topi rispetto a studi subcronici condotti su cane dove è meno tollerato.

Valutazione di mutagenicità

Glufosinato ammonio non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Glufosinato ammonio non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Negli studi multigenerazionali condotti su ratto, ad somministrazione di Glufosinato ammonio, è avvenuta la perdita dell'impianto. Non ci sono stati effetti sulla fertilità maschile.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

**BASTA 200**Versione 5 / 1
102000012340

9/11

Data di revisione: 26.11.2018

Data di stampa: 26.11.2018

Glufosinato ammonio ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Glufosinato ammonio ha causato un'aumentata incidenza di perdite post impianto.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Tossicità per i pesci CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 34 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Tossicità per gli invertebrati acquatici CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 26,8 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Tossicità per le piante acquatiche CE50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)) 36 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Glufosinato ammonio:
Biodegradabile non rapidamente

Koc Glufosinato ammonio: Koc: 2,3

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Glufosinato ammonio: Fattore di bioconcentrazione (BCF) < 1
Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Glufosinato ammonio: Molto mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Glufosinato ammonio: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari Nessuna informazione ecologica è disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

**BASTA 200**Versione 5 / 1
102000012340

10/11

Data di revisione: 26.11.2018

Data di stampa: 26.11.2018

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.
No. (codice) del rifiuto smaltito	02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Prodotto non pericoloso secondo ADN/ADR/RID/IMDG/IATA.**

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

14.1 – 14.5 non applicabile**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Ulteriori Informazioni**

Classificazione OMS: II (Moderatamente pericoloso)

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti Non soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti".**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**BASTA 200**Versione 5 / I
102000012340

11/11

Data di revisione: 26.11.2018

Data di stampa: 26.11.2018

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CE _x	Concentrazione efficace di x %
CI _x	Concentrazione di inibizione di x %
CL _x	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DL _x	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 2015/830.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.